

Avv. Attilio Floresta

Avv. Prof. Antonino Longo
*Docente Associato
nell'Università di Catania*

Dott. Massimiliano Longo

Avv. Daniela Failla
Avv. Ivana Riolo
Avv. Alessia Manola
Avv. Piero Ciarcià
Avv. Angelo Mirko Giordano
Avv. Francesca Comis
Avv. Alessia Giglio
Avv. Antonio Maria Basile
Avv. Graziella Cavallaro
Avv. Giuseppe Giunta
Avv. Federica D'Agata
Avv. Valentina Milazzo
Avv. Andrea M. Bonaccorso
Avv. Gaetano Giuliano Bertone
D.ssa Giuliana Fiore
Dott. Enrico Canzonieri
D.ssa. M. Claudia Fisichella
Dott. Veriano Malvasi

Dott. Gianluca Di Maria
D.ssa Daniela Amara
D.ssa Noemi Stracquadanio
D.ssa Carmen Cali
D.ssa Sandra Salanitro
D.ssa Isabella Bozhkov
D.ssa Stefania Corello
D.ssa Anna Lombardo

Dott. Salvatore Treccarichi
Rag. Marco Musumeci
Dott. Pietro Imbesi
D.ssa Grazia Barberio
Rag. Vita Cassone

Ing. Fulvio A. Cappadonna

Consulenti

Dott. Stefano Longo
già Primo Dirigente INAIL
Prof.ssa Eleonora Cardillo
*Docente Aggregato
di Ragioneria Generale
nell'Università di Catania*

Amministrazione

Grazia Maria Barbagallo
D.ssa Selena Pappalardo

START & SMART: programma di agevolazioni per le startup innovative

Con Decreto del 24 settembre 2013, il Ministero dello Sviluppo Economico ha rinnovato il regime di aiuto denominato "Smart & Start", finalizzato alla promozione di nuova imprenditorialità legata all'economia digitale, al sostegno delle politiche di trasferimento tecnologico ed alla valorizzazione dei risultati della ricerca scientifica.

Possono beneficiare del nuovo programma di agevolazioni le *start-up innovative*, costituite da non più di 48 mesi, come previsto dal Decreto-legge n. 179/2012:

- di piccola dimensione, ai sensi di quanto previsto dall'allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- con sede legale e operativa ubicata su tutto il territorio nazionale.

Possono altresì richiedere le agevolazioni anche le persone fisiche che intendano costituire una *start-up innovativa*, purché l'impresa sia formalmente costituita entro 60 giorni dalla data della comunicazione di ammissione alle agevolazioni.

Ai fini dell'accesso alle agevolazioni, le imprese devono:

- essere regolarmente costituite e iscritte nell'apposita sezione speciale del Registro delle Imprese;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali;

Floresta Longo e Associati

- non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- aver restituito agevolazioni godute per le quali è stato disposto dal Ministero un ordine di recupero;
- non essere “in difficoltà”, secondo quanto previsto dall’articolo 2, *sub* 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Sono ammissibili alle agevolazioni i piani di impresa caratterizzati da un significativo contenuto tecnologico e innovativo, mirati allo sviluppo di prodotti, servizi e soluzioni nel campo dell’economia digitale, o finalizzati alla valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, che comportino una spesa complessiva di importo compreso tra Euro 100.000,00 (centomila) ed Euro 1.500.000,00 (un milione e cinquecentomila).

I programmi di investimento devono avere ad oggetto l’acquisizione di:

- impianti, macchinari e attrezzature tecnologici, ovvero tecnico-scientifici, nuovi di fabbrica, funzionali alla realizzazione del progetto;
- componenti hardware a software funzionali al progetto;
- brevetti e licenze;
- certificazioni, know-how e conoscenze tecniche, anche non brevettate, purché direttamente correlate alle esigenze produttive e gestionali dell’impresa;
- progettazione, sviluppo, personalizzazione, collaudo di soluzioni architetture informatiche e di impianti tecnologici produttivi, consulenze specialistiche tecnologiche funzionali al progetto di investimento, nonché relativi interventi correttivi e adeguativi.

Non sono ammissibili alle agevolazioni le spese riferite a investimenti di mera sostituzione di impianti, macchinari e attrezzature, le spese effettuate, in tutto o in parte, mediante il cosiddetto “contratto chiavi in mano”, le spese relative a commesse interne, le spese sostenute attraverso il

sistema della locazione finanziaria, le spese relative a macchinari, impianti e attrezzature usati, le spese di funzionamento, le spese notarili e quelle relative a imposte, tasse, scorte.

Le agevolazioni previste dal programma “Smart & Start” consistono in:

- a) un finanziamento agevolato, senza interessi, nella forma della sovvenzione rimborsabile, per un importo pari al 70% (settanta per cento) delle spese e/o costi ammissibili. Per le start-up innovative localizzate nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia e nel territorio del cratere sismico aquilano il finanziamento agevolato è restituito dall’impresa beneficiaria in misura parziale, per un ammontare pari all’80% (ottanta per cento) dell’importo del finanziamento agevolato concesso. La quota del finanziamento agevolato non soggetta a rimborso rappresenta un contributo concesso all’impresa ai sensi dall’articolo 22, comma 3, lettera c), del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- b) servizi di tutoraggio tecnico-gestionale limitatamente alle imprese costituite da non più di 12 mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione, ai sensi e nei limiti del Regolamento de minimis n. 1407/2013 ovvero del Regolamento de minimis n. 717/2014 per le imprese operanti nel settore della pesca e dell’acquacoltura.

Le domande di agevolazione, corredate dai piani di impresa, possono essere presentate a partire dalle ore 12:00 del 16 febbraio 2015, tramite procedura online sul sito www.smartstart.invalitalia.it. La misura verrà gestita fino ad esaurimento delle risorse disponibili, e l’istruttoria delle domande presentate seguirà l’ordine cronologica di arrivo. La dotazione complessivamente stanziata per la concessione di agevolazioni nell’ambito della misura “Smart & Start” è pari a 200 milioni di Euro.